

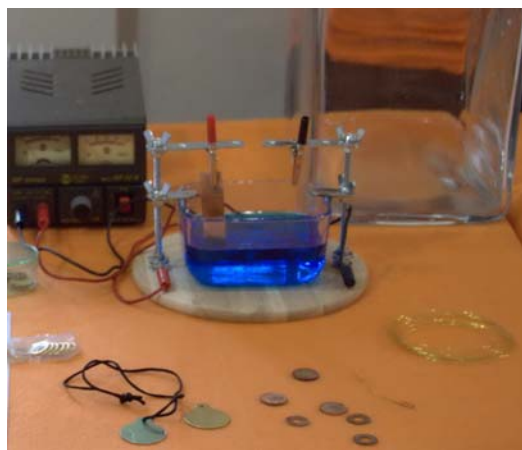
## **Gli studenti dell'ITAS "Grazia Deledda" di Cagliari vincono il secondo premio del CONCORSO NAZIONALE "C'è Chimica nel mio exhibit"**

Un gruppo di **studenti dell'ITAS "Grazia Deledda"** di Cagliari, guidati dalle loro insegnanti, con l'apparecchiatura sperimentale "**Disegna i tuoi gioielli con la chimica**" **ha vinto il secondo premio al concorso "C'è Chimica nel mio exhibit"** bandito dal Museo di Chimica dell'Università "Sapienza" di Roma in collaborazione con la Società Chimica Italiana e l'Ordine dei Chimici.

Venerdì 16 aprile si è svolta, presso il Museo Civico di Zoologia di Roma, la cerimonia di premiazione. Oltre al premio in denaro, per le studentesse Elisabetta Cardinale, Carmela Corongiu, Federica Manca, Maura Ortu e Monica Squintu dell'Indirizzo Biologico Sanitario del "Deledda" verrà effettuata la segnalazione di merito all'Istituto di appartenenza.

L'apparecchiatura presentata resterà patrimonio del Museo di Chimica della "Sapienza" arricchendo la sua esposizione.

La progettazione e l'allestimento dell'exhibit fa parte di un progetto curato dalle insegnanti Maria Vittoria Massidda e Patrizia Ciuccatosta e, oltre i premiati, ha coinvolto anche gli studenti Giorgia Carrus, Elia Salis, Elisa Fenu, Giulia Agus e Matteo Melis.



L'exhibit è costituito da una apparecchiatura utilizzabile per la ramatura e l'argentatura di oggetti metallici. È stata costruita utilizzando legno, materiali reperibili nei supermercati, una lamina e fili di rame per i collegamenti elettrici, un generatore di corrente continua.

Sulla superficie di un disco di ottone si può riprodurre un disegno proteggendo una parte della superficie esposta alla deposizione del rame con l'inchiostro indelebile di un pennarello e, successivamente, evidenziandola per asportazione dell'inchiostro ed esaltazione del contrasto tra il colore dorato dell'ottone e il rosso del rame metallico.

Si realizzano i processi di sgrassatura e preparazione delle superfici metalliche, si prepara il bagno galvanico e si procede con la fase creativa.

La possibilità di trasformare i materiali curandone l'estetica affascina da sempre l'umanità e coinvolge i giovani appassionandoli in un gioco creativo che possono governare nel momento in cui ne comprendono i principi. I gioielli sono oggetti che impreziosiscono i gesti quotidiani e poterli creare con l'aiuto della chimica impreziosisce il ruolo della conoscenza scientifica.